



*Comune di Campo Calabro*  
*Città Metropolitana di Reggio di Calabria*

Prot. n. 5811

del **04 LUG. 2017**

Ord. n. 7 /2017

**IL SINDACO**

Considerato che nel periodo estivo nel territorio comunale vi è carenza di acqua;  
Rilevato che, in relazione a detta carenza, è indispensabile limitare il consumo dell'acqua che dovrà essere utilizzata esclusivamente per gli usi previsti dal vigente regolamento comunale;  
Ritenuto, altresì, necessario contenere i consumi idrici nelle ore diurne al fine di tutelarne l'utilizzo per il consumo umano e igienico-sanitario;  
Visti gli articoli 50 e 54 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche;  
Visto l'art. 7 bis del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

**ORDINA**

È vietato l'utilizzo dell'acqua potabile per usi diversi da quelli previsti dal vigente regolamento comunale per la distribuzione dell'acqua potabile;  
È vietato, ai sensi dell'art. 43 del sopracitato regolamento, l'utilizzo dell'acqua per innaffiamento di giardini ed aiuole, lavaggio di veicoli (ad esclusione degli autolavaggi professionali) ed altri usi estranei all'uso domestico familiare in senso stretto;  
I titolari di utenza per uso zootecnico dovranno utilizzare l'acqua esclusivamente per le attività di allevamento degli animali.  
È vietato utilizzare l'acqua a scopo irriguo sino al 15 settembre 2017.  
Per le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza, fatte salve eventuali responsabilità penali, sarà applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da 200 a 500 euro.  
La presente ordinanza verrà portata a conoscenza degli utenti mediante affissione all'albo pretorio on line e in luoghi pubblici del territorio comunale.  
Ai sensi degli artt. 3, 4° comma e 5, 3° comma della legge 7 agosto 1990 n. 241 avverte che Responsabile del procedimento è il responsabile del Servizio Vigilanza Ten. Giuseppe Bevacqua.  
La Polizia Municipale e le Forze dell'Ordine sono incaricate della esecuzione della presente ordinanza.

Contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al Prefetto nel termine di 30 giorni dall'affissione all'Albo Pretorio oppure ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni.

**IL SINDACO**

(Dott. Rocco Alessandro Repaci)

